



INCONTRO Fra Domenico Bonaccorsi e il presidente della Regione Lombardo: dalla riforma delle Asi alla malaburocrazia che ostacola le imprese

Confindustria, una ricetta anti-crisi

Maurizio Ciadamidaro

*** La Riforma delle Asi, i ritardi delle Pubbliche Amministrazioni nel pagare le imprese fornitrici, la malaburocrazia ed il trasporto via mare dal porto di Augusta: hanno parlato di questo, ieri mattina, nella sede etnea della Regione, il governatore Raffaele Lombardo ed i vertici di Confindustria Catania. «Abbiamo prospettato possibili soluzioni per affrontare la crisi - ha spiegato il presidente di

Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi - così da non gravare sulle casse della Regione che sappiamo in grande difficoltà. Tra le proposte, il varo della Riforma delle Asi che comporterebbe un risparmio per la Regione di 4 milioni di euro l'anno: c'è in aula un disegno di legge dell'assessore Venturi che, se approvato, avrebbe un impatto notevolissimo sulla gestione delle Asi». La Riforma, secondo gli industriali, risolverebbe il problema di troppe intermediazioni e sblocche-

rebbe molti progetti di investimento. «Per noi è importante - ha aggiunto Bonaccorsi - la riforma della macchina regionale: nonostante le buone volontà, purtroppo ci sembra di trovarci davanti ad un muro di gomma. La sclerosi è totale». All'incontro, a cui hanno partecipato anche il vice presidente seniore Silvio Ontario, il direttore Franco Vinci e il comitato cittadino di Confindustria, si è parlato anche di trasporti: «Abbiamo chiesto alla Regione - ha pfo-

Raffaele Lombardo e Domenico Bonaccorsi nel corso dell'incontro



promotrice di un collegamento tra Augusta e l'Italia del Nord via mare, per decongestionare il sistema di trasporti su gomma che è ormai al collasso: con le nuove regole dei trasportatori non si riesce più ad esportare l'ortofrutta nei tempi possibili. Il presidente ci ha spiegato i suoi contatti con la Cina e speriamo che siano forieri di buone notizie. C'è la volontà della Cina di investire in alcuni settori, tra cui quello dei trasporti e nel fotovoltaico». Al centro del vertice, il sì degli industriali al Credito d'Imposta, a cui destinare risorse del FESR 2007-2013 visto che, ha detto Bonaccorsi, «120 milioni sono pochi». (MCIJA)